

**COD. 363 CREMA ABRASIVA SCRIC PZ.12**

 <b>SCHEDA TECNICO LOGISTICA</b>						Cod. Sch. S-P4/2-1
						Data Sch. 02/2009
						Rev. Scheda 0
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
20/10	25.04.2015	1	ADVE	DG	ADVE	1 di 1

**SCRIC Crema Ammoniacale Lt 0,500 AMACASA**

Imballo da 12 pz

**DESCRIZIONE PRODOTTO**

Tipo confezione	:	Flacone in PEHD colore bianco
Tappo	:	con vaschetta di raccolta antigocciolamento in PP colore blu
Codice articolo	:	100812111100
Codice EAN prodotto	:	8004393111000
Contenuto netto prodotto	:	Lt 0,500 (+/- 5%)
Peso lordo prodotto	:	kg 0,700 (+/- 5%)
Dimensione prodotto	:	H x L x P in cm : 27 x 8 x 4



**IMBALLO PRIMARIO**

Prodotti per imballo	:	12 flaconi in scatola di cartone pretagliato colore avana
Codice ITF	:	08004393000076
Peso lordo imballo	:	kg 8,570 circa
Dimensioni imballo	:	H x L x P in cm : 28 x 26 x 17

**PALLETIZZAZIONE**

Tipo pallet	:	EPAL
Imballi per strato	:	21
Strati	:	5
Imballi per pallet	:	105
Totale prodotti per pallet	:	1260
Peso lordo per pallet	:	kg 795 circa (compreso peso pallet)
Dimensione pallet	:	H x L x P in cm : 155 x 80 x 120 circa (compreso altezza pallet)

**DESTINAZIONE D'USO**

Crema detergente ammoniacale per la pulizia a fondo senza graffiare i lavandini, vasche da bagno, lavabi e qualsiasi superficie delicata, smaltata o inox. Gradevolmente profumata.

**MODALITA' D'USO**

Agitare prima dell'uso. Versare una piccola quantità di Scric Crema su una spugna o uno straccio inumidito, pulire la superficie interessata insistendo sulle macchie tenaci, sciacquare a fondo.

**SCHEDA DI SICUREZZA**

Prevista con indicazioni di etichettatura.



## SCHEDA INGREDIENTI

Regolamento 648/2004/CE  
Informazioni date dai fabbricanti

Nome Detergente	Formula n.	Data aggiornamento
<b>CREMA Ammoniacale</b>	<b>II</b>	<b>14.04.2016</b>
Dati Fabbricante / Dati responsabile immissione in commercio		
<b>NEW FADOR S.r.l. - Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS) - Tel. 030 961243 - Fax 030 962500 - info@newfador.it - www.newfador.it</b>		

Elenco di tutti gli ingredienti come stabilito dall'allegato VII - C/D		
(*)	Denominazione chimica comune Denominazione della farmacopea europea	Denominazione secondo la nomenclatura INCI Denominazione secondo la nomenclatura IUPAC
A	Acqua acqua	AQUA idrossido di idrogeno
A	Carbonato di calcio	Calcium Carbonate
B	Cocamide DEA	Ammidi di Cocco, N,N BIS-(IDROSSIETIL)
C	Ammoniaca	AMMONIUM HYDROXIDE Ammonium hydroxyde
C	Profumo	Parfum Perfume
D	Methylisothiazolinone	Methylisothiazolinone
D	Benzisothiazolinone	BENZISOTHIAZOLINONE 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one

(\*) Categorie percentuali di peso:

A = uguale o superiore al 10%

B = uguale o superiore all'1% ma inferiore al 10%

C = uguale o superiore allo 0,1% ma inferiore all'1%

D = inferiore allo 0,1%

Data aggiornamento 01.12.2010 - Rev. 1

Pagina 1 di 1

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
	18/10	04.08.2016	4	RLAB	DG	RLAB
						Pagina
						1 di 8

## 1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto:

Nome commerciale: **SCRIC CREMA Ammoniacale AMACASA**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Settori d'uso: Detergente per superfici dure  
 Usi sconsigliati: Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]  
 Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Distributore: **NEW FADOR S.r.l.**  
 Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)  
 Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500  
[www.newfador.it](http://www.newfador.it) - [info@newfador.it](mailto:info@newfador.it)

### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 - Lunedì / Venerdì)  
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

## 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

#### 2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
 GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
 Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:  
 H319 - Provoca grave ustione oculare

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

### 2.2 Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme al regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
 GSH07 - Attenzione

Codici di indicazione di pericolo:  
 H319 - Provoca grave irritazione oculare

#### Consigli di prudenza:

Generali:  
 P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto  
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

#### Prevenzione:

P280 - Proteggere gli occhi ed il viso.

#### Reazione:

P305 + P351 + P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
 P337 + P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: Dietanolammide di cocco.

Contiene (Reg. CE 648/2004): < 5% Tensioattivi non ionici, Methylisothiazolinone, Benzisothiazolinone, Profumo.

### 2.3 Altri pericoli:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.



	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/10	04.08.2016	4	RLAB	DG	RLAB	2 di 8

### 3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

#### 3.1 Sostanze:

Non pertinente.

#### 3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Dietanolammide di cocco	> 1 <= 2%	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315	-	68603-42-9	271-657-0	01-2119490100-53-XXXX
AMMONIACA	> 0,01 <= 0,1%	Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400	007-001-01-2	1336-21-6	215-647-6	01-2119488876-14-XXXX

### 4. Interventi di primo soccorso



#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

In caso di contatto con gli occhi:

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30 / 60 minuti tenendo le palpebre aperte. Consultare immediatamente un medico (se possibile mostrargli la scheda di sicurezza oppure l'etichetta).

In caso di contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti contaminati e sciacquare con acqua. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di inalazione:

Non rilevante per l'uso identificato. In caso di formazione di nebbie o aerosol portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua (solo se l'individuo è cosciente). Consultare un medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

Protezione dei soccorritori:

Non intraprendere alcuna azione che possa implicare qualsiasi rischio personale o senza aver ricevuto l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per il soccorritore. Nel caso si sia verificata una fuoriuscita ingente di prodotto il soccorritore deve prudenzialmente utilizzare guanti protettivi ed abiti da lavoro chiusi

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Ingestione:

Può provocare disturbi alla salute quali nausea e vomito.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Provoca irritazione. I sintomi possono comprendere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Benché non siano noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto non si escludono sintomi quali arrossamento e secchezza.

Inalazione:

Non rilevante per l'uso identificato. In caso di formazione di nebbie o aerosol non si esclude irritazione del tratto respiratorio superiore.

Vedere anche sezione 11.

#### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

In caso di disturbo consultare un medico e seguire le sue indicazioni. Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza. Fare sempre ricorso ad un medico in caso di dubbio o qualora dovessero insorgere sintomi anche dove non previsto. Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, dell'etichetta. In caso di inalazione dei prodotti di decomposizione in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. Tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

### 5. Misure antincendio



#### 5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.



	<b>SCHEMA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
	18/10	04.08.2016	4	RLAB	DG	RLAB
						Pagina
						3 di 8

## 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:

La combustione può portare alla formazione di gas e/o vapori pericolosi. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare danni alla salute. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

## 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solthane 123, naif etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defuito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

## 7. Manipolazione ed immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali specifici

Usi del consumatore:

Conservare in luoghi freschi ed asciutti.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore.

Tenere il contenitore ben chiuso.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
	18/10	04.08.2016	4	RLAB	DG	RLAB
						Pagina
						4 di 8

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale



### 8.1 Parametri di controllo:

Relativi alle sostanze contenute:

Ammoniaca:

TLV (come TWA): 25 ppm; 17 mg/m<sup>3</sup> (per NH<sub>3</sub>); come STEL: 35 ppm; 24 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH 1994-1995).

### 8.2 Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.  
 Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.  
 Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido viscoso bianco	
Odore	Caratteristico ammoniacale	
Soglia olfattiva	ND (non disponibile)	
pH	8 - 9	
Punto di fusione/punto di congelamento	<0°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	105°C	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	ND (non disponibile)	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non infiammabile	
Tensione di vapore	ND (non disponibile)	
Densità di vapore	1	
Densità relativa	1,25 - 1,35 Kg/l	
Solubilità	parzialmente solubile in acqua	
Idrosolubilità	parzialmente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-2,7	
Temperatura di autoaccensione	ND (non disponibile)	
Temperatura di decomposizione	>200 °C	

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
	18/10	04.08.2016	4	RLAB	DG	RLAB
						Pagina
						5 di 8

Viscosità	3000 – 7000 mPa.s	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Non ossidante	

## 9.2 Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività:

Il prodotto contiene carbonato di calcio. A contatto con sostanze acide sviluppa anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).

### 10.2 Stabilità chimica:

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Non sono previste reazioni pericolose.

### 10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna da segnalare.

### 10.5 Materiali incompatibili:

Tenere lontano da materiali acidi ed ossidanti. Vedi anche Sezione 7.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

In caso d'incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute (ossidi di carbonio, ossidi di calcio, ossidi di azoto, prodotti pirolitici).

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

ATE(mix) oral = ∞  
 ATE(mix) dermal = ∞  
 ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

Dietanolammide di cocco:

Contatto con gli occhi: irritante per l'occhio (coniglio). Può provocare danni irreversibili all'occhio.

Contatto con la pelle: moderatamente irritante per una singola applicazione (4h-coniglio)

Facilmente biodegradabile in accordo con i criteri della direttiva CEE 67/548 e successivi adeguamenti.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

Ammoniaca:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori o di aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta molto rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosiva anche per ingestione. Inalazione di elevate concentrazioni di vapore può causare edema del laringe, infiammazione del tratto respiratorio, e polmonite chimica. Gli effetti possono essere ritardati.



	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
	18/10	04.08.2016	4	RLAB	DG	RLAB
						Pagina
						6 di 8

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:** I polmoni possono essere danneggiati per un'esposizione ripetuta o prolungata al vapore o aerosol.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI INALAZIONE:** Sensazione di bruciore. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. Mal di gola.

**CUTE:** Corrosivo. Arrossamento. Gravi ustioni cutanee. Dolore. Vesciche.

**OCCHI:** Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

**INGESTIONE:** Corrosivo. Crampi addominali. Dolore addominale. Mal di gola. Vomito. (Vedi inoltre Inalazione).

**N O T E:** In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. Non riempire completamente il contenitore con la sostanza; soluzioni molto concentrate possono determinare aumento di pressione. Aprire con cautela. Gli altri numeri UN sono: UN 1005 Ammoniac, anidra liquefatta o in soluzione, densità relativa inferiore a 0.880 at 15°C in acqua, a concentrazioni superiori al 50% di ammoniac; UN 2073 Ammoniac, 35-50%.

## 12. Informazioni ecologiche

La seguente valutazione è stata fatta sulla base dei dati ecologici disponibili per i singoli ingredienti ed in base alla loro quantità utilizzando i metodi di calcolo proposti dalle direttive comunitarie sulla classificazione dei preparati nella loro ultima versione valida.

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere nel terreno, in fognatura o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognatura o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1 Tossicità:

Sul prodotto tal quale non sono stati effettuati test di impatto ambientale in caso di rilascio accidentale nell'ambiente.

Relativi alle sostanze contenute:

Dietanolammide di cocco:

Richiesta teorica di O<sub>2</sub> (thod): 2,52 mg O<sub>2</sub> /mg.

Richiesta chimica di O<sub>2</sub> (COD): 2,51 mg O<sub>2</sub>/mg.

Ammoniac:

La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici.

CL50 Crostacei/6,25 giorni = 1,44 mg/l. C(E)L50 (mg/l) = 0,7

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

**Biodegradabilità:** i metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

Relativi alle sostanze contenute:

Dietanolammide di cocco:

Biodegradabile primaria: maggiore del 90% (OECD)

Biodegradabile facile: maggiore del 60%

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Gli ingredienti contenuti in questo prodotto hanno un fattore di bioconcentrazione (BFC) basso.

### 12.4 Mobilità nel suolo:

Data la completa solubilità in acqua del prodotto la mobilità nel suolo è molto elevata.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6 Altri effetti avversi:

Informazioni non disponibili.

Regolamenti (CE) n. 648/2004 e 907/2006

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 e successive modificazioni relativo ai detergenti. Tutti i dati a supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.



	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
18/10	04.08.2016	4	RLAB	DG	RLAB	7 di 8

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

#### 14. Informazioni sul trasporto



##### 14.1 Numero ONU:

Nessuno.

##### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

##### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

##### 14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

##### 14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

##### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

##### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

#### 15. Informazioni sulla normativa

##### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose), D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi), D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro), D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2008/8/CE), Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009, D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

##### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

#### 16. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2. Miscela, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.5. Materiali incompatibili, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2015/830/CE

Link ECHA (fonte di informazioni sulle sostanze chimiche prodotte e importate in Europa)

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2015					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
18/10	04.08.2016	4	RLAB	DG	RLAB	Pagina 8 di 8

<http://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals.jsessionid=83968E9F85F91C26F330FF884618CFFF.live1>  
 MSDS fornita dal cliente e relativa alla materia prima stessa

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTRI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.